



CIRCOLO INTERCOMUNALE di Fondi - Lenola - MSBiagio - Sperlonga

“Peppino Impastato”

www.sinistrafondi.it

Alla c.a. dei Consiglieri Comunali del Centrosinistra di Fondi (LT)

- Maria Civita Paparello (Civita per Fondi)

- Luigi De Luca (Civita per Fondi)

- Giancarlo Di Manno (Civita per Fondi)

- Arnaldo Faiola (Indipendente)

- Bruno Fiore (Partito Democratico)

- Vincenzo Trani (Lido di Fondi)

Oggetto:

- Referendum Acqua Bene Comune;
- Proposta di modifica dello Statuto Comunale di Fondi. Definizione dei servizi pubblici comunali privi di rilevanza economica.

Spettabile Consigliere Comunale,

l'attuale Governo nazionale di centrodestra ha deciso di approvare nei mesi scorsi una norma per consegnare definitivamente l'acqua ai privati e alle grandi multinazionali.

Nel nostro Ambito Territoriale Ottimale, la gestione del Servizio Idrico Integrato è gestita dalla Società mista pubblico-privata Acqualatina Spa, il cui Presidente è il Sen. Claudio Fazzone. Acqualatina Spa, è responsabile, tra l'altro, degli aumenti vertiginosi delle tariffe per gli utenti.

Proprio in questi giorni il Comitato per l'Acqua Pubblica di Aprilia, che da anni si oppone civilmente, attraverso lo strumento della partecipazione attiva dei cittadini, sta riuscendo ad ottenere importanti risultati sul fronte della ripubblicizzazione di questo bene comune.

Pertanto, confidando nell'importanza del suo ruolo istituzionale, Le chiediamo alcuni impegni precisi, di seguito elencanti, in direzione del riconoscimento dell'acqua bene comune e diritto umano universale.

1) Il Referendum per l'Acqua Bene Comune.

Il Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua, costituito da centinaia di comitati territoriali che si oppongono alla privatizzazione, ha presentato nel 2007 una legge d'iniziativa popolare, con oltre 400.000 firme per chiedere la ripubblicizzazione dell'acqua e la sua gestione partecipata dai lavoratori, dai cittadini e dalle comunità locali. A Fondi contribuimmo raccogliendo un migliaio di firme.

Da allora, purtroppo, quella proposta giace chiusa nei cassetti dell'attuale governo di centrodestra.

Ora lo stesso Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua ha depositato il 31 marzo 2010, presso la Corte di Cassazione di Roma, 3 quesiti referendari* per abrogare la vergognosa legge del governo, e le norme approvate da altri governi in passato, che andavano nella stessa direzione, quella di considerare l'acqua una merce e la sua gestione finalizzata a produrre profitti.

Per questo, a partire dal 24 aprile 2010, inizierà in tutta Italia, e da Fondi, la raccolta delle firme. In tre mesi bisognerà arrivare a quota 500.000 per poter chiedere i referendum.

Siamo sicuri che Lei non farà mancare il proprio contributo e sostegno a questa iniziativa partecipando e promuovendo la raccolta delle firme che a Fondi è organizzata dal Comitato Referendario per l'Acqua Pubblica.

2) Proposta di modifica dello Statuto Comunale di Fondi. Definizione dei servizi pubblici comunali privi di rilevanza economica.

Proprio perché siamo convinti che Lei condivide il principio per il quale l'acqua è un bene comune universale, abbiamo predisposto, una proposta per poter dare inizio ad un percorso di ripubblicizzazione del Servizio Idrico Integrato a partire dagli Enti Locali, nella fattispecie dal Comune di Fondi.

Analoghi iniziative sono già state intraprese nei mesi scorsi da centinaia di Comuni, ed in molti è in fase di discussione, poiché è possibile dar vita ad una gestione pubblica dell'acqua attraverso l'affidamento diretto ad un Ente di diritto pubblico.

Riteniamo infatti, d'accordo con il Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua, che l'acqua sia un bene essenziale che appartiene a tutti. Nessuno può appropriarsene, né farci profitti. Siamo convinti che questa battaglia di civiltà sia un passaggio indispensabile per raggiungere l'obiettivo di una gestione pubblica e partecipata, dei cittadini, dei lavoratori e delle comunità locali, dell'acqua.

Vogliamo togliere l'acqua dal mercato e i profitti dall'acqua. Vogliamo restituire questo bene comune alla gestione condivisa dei territori. Per garantirne l'accesso a tutte e tutti. Per tutelarlo come bene collettivo. Per conservarlo per le future generazioni. Perché si scrive acqua, ma si legge democrazia.

Fondi, 20 aprile 2010
Il Portavoce Umberto Barbato

Modifica dello Statuto Comunale di Fondi (LT)
Definizione dei servizi pubblici comunali privi di rilevanza economica".

Art.

Il Comune di Fondi (LT) dichiara di:

- **riconoscere il Diritto umano all'acqua**, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico;
- **confermare** il principio della **proprietà e gestione pubblica** del servizio idrico integrato e che tutte le acque, superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà;
- riconoscere che il servizio idrico integrato è un **servizio pubblico locale privo di rilevanza economica**, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua per tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini

***3 quesiti referendari**

Primo quesito:

«Volete voi che sia abrogato l'art. 23 bis (Servizi pubblici locali di rilevanza economica) del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 *“Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”* convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 133, come modificato dall'art. 30, comma 26 della legge 23 luglio 2009, n. 99 recante *“Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia”* e dall'art. 15 del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della corte di giustizia della Comunità europea”* convertito, con modificazioni, in legge 20 novembre 2009, n. 166?»

Secondo quesito:

«Volete voi che sia abrogato l'art. 150 (Scelta della forma di gestione e procedure di affidamento) del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 *“Norme in materia ambientale”*, come modificato dall'art. 2, comma 13 del decreto legislativo n. 4 del 16 gennaio 2008

Terzo quesito:

«Volete voi che sia abrogato il comma 1, dell'art. 154 (Tariffa del servizio idrico integrato) del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 *“Norme in materia ambientale”*, limitatamente alla seguente parte: *“dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito”*?»